

DURCHFÜHRUNGSBESTIMMUNGEN

Art. 1

ALLGEMEINE BESTIMMUNGEN

Die allgemeinen Bestimmungen sind den Durchführungsbestimmungen zum Bauleitplan zu entnehmen.

Die im Rechtsplan angeführten Angaben sind bindend.

Art. 2

GRENZABSTÄNDE

Die Abstände der Gebäude von der Zonengrenze sind im Rechtsplan angegeben. Es gelten die Bestimmungen des L.G. vom 11.08.1997, Nr. 13, Art. 38.

Wenn im Rechtsplan nicht anders angegeben, darf unterirdisch an die Besitzgrenze gebaut werden.

Ansonsten gelten die Bestimmungen des Bauleitplanes.

Art. 3

GARAGEN UND ABSTELLPLÄTZE

Die privaten Abstellplätze müssen die geforderte Mindestanzahl gemäß den allgemeinen Durchführungsbestimmungen zum geltenden Bauleitplan und den geltenden Gesetzen aufweisen.

Alle gesetzlich vorgeschriebenen Autoabstellplätze müssen unterirdisch untergebracht werden.

Art. 4

INFRASTRUKTUREN

Sämtliche Versorgungsleitungen müssen unterirdisch verlegt werden. Fliegende Leitungen für Strom, Telefon u. ä. sind nicht zulässig. Für Gebäude mit mehreren Wohneinheiten sind Sammelantennen vorzusehen.

Art. 5

SONSTIGE BESTIMMUNGEN

- 5.1 Für die einzelnen Baulose muss jeweils ein einheitliches Projekt erstellt werden. Innerhalb der Baurechtsgrenze muss zusammengebaut werden. Wenn nicht zusammengebaut wird, muss der Abstand zwischen Fassaden mit Fenstern von Haupträumen mindestens 10 m betragen. Wenn der Abstand zwischen den Fassaden von gegenüberliegenden Gebäuden geringer ist als 10 m, dürfen nur Fenster von Nebenräumen errichtet werden.
- 5.2 **Eingangskoten:** Die im Rechtsplan angegebenen maximalen Eingangskoten (Nullkoten) sind bindend. Sie können bei der Planung der Gebäude aus technischen Gründen (Gelände, Infrastrukturen, usw.) um max. 15 cm überschritten und um max. 50 cm unterschritten werden.
- 5.3 Im südlichen Bereich der Zone sind keine Stützmauern, Zyklopenmauern, Löffelsteine, oder dergleichen zulässig. Zur Hangbefestigung dürfen nur Aufschüttungen, „bewehrte Erde“, usw. verwendet werden.
- 5.4 Kellergeschosse, welche über das genehmigte Terrain herausragen (zulässig max. 1,5 m) müssen nicht zur urbanistischen Kubatur gerechnet werden, sofern die Belüftungs- und Belichtungsflächen kleiner sind als die für Zimmer laut Hygienegesetz vorgeschriebenen.

Art. 6

BAULICHE GESTALTUNG UND BAUMATERIALIEN

Die Massenverteilung und Gestaltung der Dachlandschaft muss sich an dem dörflichen Maßstab orientieren.

Bei der Außengestaltung müssen ortstypische Materialien (Naturstein, Putz hell gestrichen, Holz, usw.) verwendet werden.

Art. 7

GEMEINSCHAFTSHEIZANLAGE

In der eigens im Rechtsplan gekennzeichneten Parzelle (VO1) kann eine unterirdische Gemeinschaftsheizanlage mit Nebenräumen errichtet werden.

NORME DI ATTUAZIONE

Art. 1

NORME GENERALI

Le disposizioni generali sono da dedurre dalle norme di attuazione del Piano Urbanistico Comunale.

Le indicazioni del piano normativo sono vincolanti.

Art. 2

DISTANZE DAI CONFINI

Le distanze degli edifici dal confine di zona sono indicate nel piano normativo. Valgono le norme della L.P. del 11.08.1997, nr. 13, art. 38.

Se nel piano normativo non è indicato diversamente, sotto terra si può costruire fino al confine di proprietà.

Per il resto valgono le norme del P.U.C..

Art. 3

GARAGES E PARCHEGGI

I parcheggi privati devono soddisfare le pretese minime delle norme di attuazione del Piano Urbanistico Comunale e delle leggi vigenti.

Tutti i posti macchina prescritti dalle leggi vigenti sono da realizzare sotto terra.

Art. 4

INFRASTRUTTURE

Tutti i condotti sono da posare sotto terra. Non è concesso posare cavi per corrente elettrica e telefono sopra la soglia del terreno. Per edifici con più di un appartamento è da prevedere un'antenna collettiva.

Art. 5

ALTRE NORME

- 5.1 Per i singoli lotti deve essere presentato un progetto unitario. Nei comparti edificabili le costruzioni devono essere annessi. Se le costruzioni non sono annessi, la distanza minima tra facciate con finestre di vani principali deve essere 10 m. Qualora la distanza tra facciate prospicienti sia inferiore di 10 m, devono essere previste solo finestre per vani secondari.
- 5.2 **Quote d'ingresso:** Le quote massime d'ingresso (quota zero) indicate nel piano normativo sono vincolanti. Per motivi tecnici (andamento del terreno, infrastrutture, ecc.) esse possono essere alzate di mass. 15 cm e abbassate di mass. 50 cm con la progettazione degli edifici.
- 5.3 Nella parte sud della zona non sono ammessi muri di sostegno, muri ciclopici, o simili.
Per il costipamento del pendio possono essere solo usato riempiamenti di terra, "terra armata", ecc.
- 5.4 Piani sotterranei, che superano la quota del terreno approvato (mass. 1,5 m) non devono essere calcolati come cubatura urbanistica, se la superficie per l'areazione ed illuminazione é inferiore di quella prescritta dalle norme igieniche per stanze.

Art. 6

RIFINITURE E MATERIALI

La sistemazione delle cubature e dei tetti deve orientarsi alla proporzioni del paese.
Per le rifiniture esterne devono essere usati dei materiali tipici del luogo (pietra naturale, intonaco con tinta chiara, legno).

Art. 7

IMPIANTO CENTRALE DI RISCALDAMENTO

Nella particella (VO1) appositamente contrassegnata nel piano normativo può essere realizzato un impianto centrale di riscaldamento con vani accessori.